

# In classe al freddo L'ente corre ai ripari

**Il caso** Termosifoni spenti da giorni nella scuola di Borgo Montello  
Il gasolio non è arrivato a causa di un malfunzionamento del Mepa

## IL FATTO

JACOPO PERUZZO

Monta la protesta dei genitori dei piccoli alunni iscritti nella scuola primaria di Borgo Montello, dove da dieci giorni i riscaldamenti sono spenti. Eppure, alla base dell'enorme disagio vissuto da insegnanti e bambini, non ci sarebbe alcuna negligenza da parte del Comune, bensì un malfunzionamento tecnico durante un pagamento sul Mepa, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

I motivi della protesta dei genitori sono chiari: dal 2 febbraio scorso i bambini stanno seguendo le lezioni al freddo, «nonostante le numerose telefonate, mail e comunicazioni varie all'ufficio economato, all'assessore all'Istruzione e a consiglieri comunali vari», come lamentato da alcuni famigliari dei piccoli.

A spiegare cos'è accaduto è proprio l'assessore chiamato in causa dai genitori, ossia **Gianmarco Proietti**, che parte da un presupposto: quella delle famiglie è una

protesta giusta. Il problema, però, sarà risolto proprio oggi. Proietti ripercorre quanto accaduto, partendo dal 4 febbraio scorso, quando lo stesso assessore ha ricevuto la nota del dirigente scolastico, con cui informava il Comune dell'esaurimento del gasolio e per richiedere una verifica di eventuali perdite nell'impianto di riscaldamento, visto che il carburante sembra essere finito troppo in fretta rispetto all'ultimo rifornimento.

«Lo stesso 4 febbraio ho inoltrato la nota sia all'ufficio economato che all'ufficio manutenzioni, che oltretutto ho contattato telefonicamente per sollecitare una rapida verifica delle possibili perdite - ha sottolineato Proietti - e l'ufficio manutenzioni ha confermato che oggi i tecnici saranno a scuola per i dovuti accertamenti». Infatti, come sottolineato dall'ufficio, per una verifica di questo

genere è necessario che il serbatoio dell'impianto sia pieno, e solo dopo sarà possibile monitorare eventuali perdite, così da accertare il possibile abbassamento del livello del carburante a termosifoni spenti.

È qui che è stata individuata la causa del problema: «Nonostan-

te il Comune si fosse attivato, abbiamo continuato a ricevere segnalazioni - spiega Proietti - e ci siamo accorti che il gasolio non era stato ancora consegnato, nonostante l'ordine fosse stato inoltrato, come dimostrato dalle ricevute». La questione ha riguardato infatti il Mepa, strumento attraverso cui il Comune ha eseguito un pagamento che, per un errore puramente tecnico, non è stato registrato dal sistema elettronico.

La situazione è stata risolta immediatamente in via d'urgenza dal Comune, e per oggi sono garantiti sia l'arrivo del gasolio che la verifica dell'integrità dell'impianto. «Sono cose che non devono accadere e sono il primo a dirlo - conclude l'assessore - ma noi, come Comune, ci siamo. Di fronte al problema ci attiviamo immediatamente per risolverlo». ●

*Il Comune aveva effettuato il pagamento, ma non era stato registrato dal portale*

**Proietti:  
L'ordine  
effettuato  
il 4 febbraio,  
il blocco  
a causa  
del portale**



L'assessore Gianmarco Proietti



La scuola primaria di Borgo Montello

